

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1359
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO - Malattia di Chagas: la Giunta quando intende attivare i protocolli sanitari per lo screening gratuito?

Premesso che:

- la malattia di Chagas, detta anche tripanosomiasi americana, è una malattia infettiva causata da un parassita (*trypanosoma cruzi*) trasmesso all'uomo dalla puntura di una cimice che vive principalmente in alcune zone rurali del Centro e Sud America;
- la malattia fu scoperta da Carlos Justiniano Ribeiro Chagas (Oliveira, 9 luglio 1879-Rio de Janeiro, 8 novembre 1934), batteriologo e igienista brasiliano;
- la prima fase acuta della malattia può spesso risultare asintomatica, come anche la fase latente successiva, che dura spesso anni;
- la malattia può essere congenita, ovvero trasmessa dalla madre infetta al figlio;
- la causa più comune di morte legata al Chagas negli adulti è lo scompenso cardiaco;
- si stima che circa 8 milioni di persone siano colpiti da questa parassitosi, che fa registrare ogni anno oltre 10mila morti.

Rilevato che:

- a causa dei movimenti migratori della popolazione latinoamericana verso altri continenti, la malattia di Chagas è comparsa anche in aree non endemiche, tra le quali diversi Paesi europei, Italia compresa;
- la prima fase acuta della malattia risulta spesso asintomatica, come anche la fase latente successiva (che dura spesso anni), ma circa il 30% delle persone infette sviluppa in seguito complicazioni debilitanti quali la cardiopatia di Chagas e disfunzioni motorie del tratto gastrointestinale, segni della localizzazione del parassita rispettivamente a livello cardiaco e del tratto digestivo.

Evidenziato che:

- circa l'1-5% delle donne infette in gravidanza trasmette l'infezione mediante la placenta causando aborto, nascita pretermine o malattia cronica neonatale con alta mortalità;
- la trasmissibilità materno-fetale della malattia di Chagas rende a maggior ragione fondamentale la necessità di una diagnosi precoce, volta a prevenire la trasmissione e a curare i neonati colpiti.

Considerato che:

- l'Italia è, a livello europeo, il secondo Paese per popolazione latinoamericana;
- sono circa 400mila le persone di origine latinoamericana residenti nel nostro Paese;
- i residenti di origine latinoamericana in Piemonte sono circa 25mila.

Tenuto conto che:

- l'OMS, nel novembre del 2020, ha pubblicato i nuovi obiettivi per il controllo o l'eliminazione delle malattie ignorate o dimenticate, compresa la malattia di Chagas;
- tali obiettivi prevedono che nel 2030 non ci siano più abitazioni infestate dalla cimice che trasmette la malattia di Chagas, che i centri trasfusionali siano sottoposti a severi controlli per evitare la trasmissione della malattia, che i trapianti d'organo siano sicuri; inoltre, nessun bambino dovrà contrarre il Chagas in forma congenita e la percentuale delle persone trattate dovrà essere almeno del 75% rispetto al totale degli infetti.

Constatato che:

- altre Regioni (tra cui la Toscana e la Lombardia) si sono già mosse nella direzione di un'opera di prevenzione e screening della malattia di Chagas;
- ad oggi gli ospedali di riferimento sono nel nostro Paese lo Spallanzani di Roma, il Careggi di Firenze, il Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il Luigi Sacco di Milano e il Sacro Cuore Don Calabria di Verona.

Dato atto che:

- in data 14 dicembre 2021 è stato approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno n. 572 "Sia introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas", atto che impegna la Giunta a introdurre nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale lo screening gratuito per la malattia di Chagas;
- ad oggi non risultano ancora attivi protocolli sanitari per lo screening gratuito per la malattia di Chagas.

Considerato altresì che:

- il 14 aprile 2023 ricorre la Giornata Mondiale della Malattia di Chagas;
- l'obiettivo della Giornata Mondiale è richiamare l'attenzione su questa patologia, per la quale è urgente attivare interventi che facilitino la diagnosi anche per ridurre il pericolo che i nascituri contraggano la malattia, riducendo dunque il suo impatto sulla salute pubblica e sul Sistema Sanitario;
- la pratica dello screening sulla popolazione è fondamentale per identificare le persone infette;
- l'accesso alla diagnosi e al relativo trattamento sono elementi cruciali nella lotta alla malattia.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere quando la Giunta intenda attivare i protocolli sanitari per lo screening gratuito per la malattia di Chagas.